

[49] 68 MULINI DI PUOS E BASTIA O ROGGIA DEGLI EDIFIZI – SE

Gli opifici idraulici più interessanti dell'Alpago si trovavano nel centro storico di Puos e nella frazione di Bastia, riforniti da un corso d'acqua artificiale - chiamato "roggia degli Edifizi" - che aveva origine nella località di Schiucaz, in comune di Pieve d'Alpago, e che, nel suo tratto superiore, faceva funzionare due mulini, una sega ed un pestaorzo. Giunto quindi a Puos, alimentava tre manufatti idraulici destinati all'attività molitoria, citati anche in documenti cinquecenteschi. Nella parte settentrionale dell'abitato si trovava il "mulin de sora", un opificio la cui esistenza è attestata per la prima volta nel 1519 e che poteva contare sulla presenza di due ruote per la macinazione. Più a valle era attivo il "mulin de mezzo", l'unico fabbricato ancora riconoscibile, oggi convertito in abitazione con ruota visibile e roggia interrata, situato a fianco della segheria Funes Nova, oggi inattiva. Il mulino fu per lungo tempo proprietà della famiglia Pluro e fin dal 1580 era dotato di una "molla da siega". Presso la vecchia latteria del paese sorgeva infine il "mulin de sot", con due ruote e una sega. Lungo il canale, ora completamente interrato, funzionavano anche dei folli, un maglio e una segheria. A monte di Puos, dalla roggia, si staccava una diramazione verso occidente, conosciuta come "canale delle Pubbliche Seghe", poiché dalla seconda metà del XVIII secolo iniziò a fornire l'acqua alle segherie di Bastia, che producevano *tavole* e *bordonali* per conto dell'Arsenale di Venezia. Proprio nell'abitato di Bastia si trova il mulino Caneve, un'interessante costruzione, ora non utilizzata, disposta a ridosso della roggia ancora visibile, su tre piani e dotata in passato di tre ruote ed un pestaorzo.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

AA.VV., *Il Veneto paese per paese*, Bonechi, Firenze 1998

AA.VV., *L'Alpago raccontato da Umberto Trame. Un popolo una civiltà un territorio*, Nuovi Sentieri, Belluno 1984

G. Caniato, *La via del Fiume dalle Dolomiti a Venezia*, Cierre, Verona 1993

A. Collazuol, D. Da Vià, *Puos d'Alpago. Aspetti di storia minore*, Comune e Pro Loco di Puos d'Alpago (BL) 1994

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Bonato

ACCESSIBILE: sì

COMUNE DI: Puos d'Alpago

LOCALITÀ: Puos d'Alpago

COORDINATE GEOGRAFICHE: X 1758528 - Y 5114613

PROVINCIA: BL

BOX DI APPROFONDIMENTO:

Dagli atti preparatori del Catasto austriaco dell'inizio del XIX secolo, si evince che gli opifici idraulici dell'Alpago, oltre a quelli di Puos, erano molto pochi: troviamo un mulino a Chies, un mulino a due ruote, una pila da orzo e una sega a Garna e tre mulini a Tambre, almeno fino all'alluvione del 1825. (cfr: E.Tonetti, *Tesori d'arte Alpago*, Belluno 2010)

COME ARRIVARE: alla frazione di Puos si arriva percorrendo la SP422 dal bivio di La Secca, alla rotatoria di Bastia prendere la seconda uscita in direzione Puos.